



SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

E-Mail: sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

10 LUGLIO : TRENORD SCIOPERO E MANIFESTAZIONE PER CAMBIARE UN CONTRATTO SBAGLIATO

Per indebolire la vertenza si cerca con qualsiasi mezzo, anche con diffamazioni personali, di nascondere gli aspetti maggiormente negativi del Contratto Aziendale già denunciati dall'Or.S.A. il giorno della firma.

Da maggio, con le reali retribuzioni, tutti hanno constatato che oltre all'appesantimento dei turni di lavoro il contratto di Trenord determina, in molti casi, la riduzione delle loro retribuzioni.

Dopo il pagamento forfettario dei primi cinque mesi, circa il 40% dei dipendenti ex Trenitalia e il 25 % di ex LeNord dovranno restituire soldi. Una differenza negativa nonostante l'incremento del tabellare di oltre 100 euro medi, la rivalutazione delle indennità variabili (per tutti), l'indennità per il passaggio 36/38, (Trenitalia) la rivalutazione degli APA e la confluenza al Contratto AF (Le Nord) .

In questo momento succede che:

- Per limitare la perdita delle indennità economiche si cerca di fare un accordo, temporaneo, che garantisce al solo personale di macchina il pagamento forfettario delle prime ore di condotta, tralasciando di affrontare la perdita dell'indennità per tutti gli altri settori;
- Non si accantona temporaneamente Goal Rail, ma si utilizza parallelamente, (vedi dichiarazioni AD Corriere del 29 giugno), in attesa di tempi migliori, nella speranza che il dissenso diminuisca.
- Si sviluppano turni che applicano gradualmente la normativa (già recuperato oltre il 20% di produttività) ed a ottobre è previsto un'ulteriore intervento. Nel ramo LeNord per limitare il dissenso i turni non superano le 8.30 di prestazione giornaliera non vengono introdotti i Riposi Fuori Residenza nonostante il contratto li preveda, dimenticando che i turni sviluppati con l'applicazione della normativa contrattuale lavoratori li hanno visti nella settimana di dicembre;
- Si giudica l'adesione al Welfare uno strumento di accettazione del Contratto, in pratica i lavoratori dovrebbero rinunciare alla parte che è apparsa più favorevole, ma buona parte degli impegni aziendali restano ancora disattesi vedi concessioni di viaggio e buoni carrello !!!
- Per il 2013 il premio di competitività viene deciso di commisurararlo sulla base delle indennità riconosciute nei rispettivi contratti di provenienza nell'anno 2012, ma per i successivi anni è prevista la premialità individuale;
- **Non si procede al rinnovo delle RSU, perché non si vuole far esprimere i lavoratori e la conseguente costituzione di una democratica rappresentanza. I 6 mesi previsti dal contratto sono stati superati ma nessuno ne parla.**

L'OBIETTIVO E LA STRATEGIA AZIENDALE, MA NON SOLO, È QUELLO DI ATTENUARE LA PROTESTA DEI LAVORATORI, MA NESSUNO DEVE DIMENTICARE COME SONO E COME POTREBBERO ULTERIORMENTE PEGGIORARE I NOSTRI TURNI SE NON SI CAMBIA IL CONTRATTO.

In attesa della sentenza del Tribunale di Milano annunciata per il prossimo 19 luglio, dobbiamo manifestare il nostro dissenso per

**UN CONTRATTO AZIENDALE CHE INSIEME DOBBIAMO CAMBIARE
SCIOPERO MERCOLEDI' 10 LUGLIO DALLE 9.01 ALLE 17.00
MANIFESTAZIONE PIAZZA DELLE REGIONI ORE 11.00**



OR.S.A. - Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

E-Mail: sr.milano.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

10 LUGLIO DALLE 9.01 ALLE 17.00 SCIOPERO TRENORD

&

MANIFESTAZIONE CON ASSEMBLEA PUBBLICA A PIAZZA DELLE REGIONI

Si è svolta venerdì 21 u.s. la riunione della Segreteria Regionale dell'Or.S.A. e dei Rappresentanti recentemente eletti dalla maggioranza del personale mobile di Trenord nelle primarie Or.S.A. per le RSU che si sono svolte in tutti gli impianti.

In tale occasione è stata analizzata lo stato vertenziale di Trenord ove i problemi denunciati dall'Or.S.A. sul Contratto Aziendale sono sempre più evidenti, in quanto gli apparenti mantenimenti dei livelli retributivi sono dovuti agli aumenti economici provenienti dal rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro della Mobilità Area Contrattuale delle Attività Ferroviarie.

Infatti lo stipendio tabellare è stato incrementato per il livello B (Macchinista – Capo Treno – Capo Tecnico della Manutenzione – Specialista tecnico commerciale / amministrativo) di oltre 100 euro a cui deve essere sommato l'Assegno Ad Personam per il personale di provenienza Trenitalia (passaggio 36-38 ore) di circa 80 euro e per quello LeNord dal Salario Professionale (medio per gli stessi profili oltre 150 euro), dal nuovo inquadramento dovuto alla Confluenza allo stesso Contratto Collettivo Nazionale, e dall'aumento del valore dei relativi APA (scatti di anzianità).

A questi aumenti tabellari si sommano gli incrementi economici delle indennità di turno, notturna/ pernottazione, della domenica e di fuori residenza pari ad circa 30 euro medi, quindi parliamo di un incremento che può arrivare anche oltre i 300 euro ma che non è determinato dal Contratto Aziendale, da noi criticato, anzi quest'ultimo prevedendo un valore economico complessivo inferiore, in alcuni casi, ha assorbito l'adeguamento delle retribuzioni derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale (scaduto dal 2009).

In considerazione di questa situazione numerosi lavoratori del personale mobile dovranno restituire importi economici significativi in quanto gli è stato riconosciuto, per sei mesi, un importo forfettario rispetto alle prestazioni fornite nello stesso mese del 2012.

In cambio per i lavoratori un peggioramento generale delle condizioni di lavoro. Aumento delle prestazioni lavorative e conseguente riduzione dei riposi (giornalieri – settimanali), una caotica gestione del personale, la cancellazione di sacrosanti diritti come quello del pasto in orari adeguati, la negazione dei giorni di ferie, la difficoltà a pianificare il proprio tempo libero, la programmazione non viene minimamente rispettata, in quanto il personale viene ripetutamente distolto dal proprio turno, mentre le giornate di disponibilità non contengono neanche le fasce orarie di utilizzazione.

Un contratto che si regge esclusivamente su un sistema della premialità dove, per non perdere soldi, i lavoratori sono costretti a lavorare molto di più, questo assicura all'azienda significativi recuperi di produttività che hanno già determinato la riduzione di centinaia unità di organico nel personale mobile.

Per questo vogliamo un Contratto basato sul rispetto del lavoro e dei lavoratori e per raggiungere questo obiettivo è necessaria la mobilitazione e la partecipazione di tutti i lavoratori di Trenord ...

**ALLO SCIOPERO DI TUTTO IL PERSONALE IL
10 LUGLIO 2013 DALLE 9.01 ALLE 17.00**

**ALLA MANIFESTAZIONE – ASSEMBLEA PUBBLICA CHE SI TERRA' LO STESSO 10 LUGLIO DALLE
ORE 11.00 ALLE ORE 14.00
NELLA PIAZZA DELLE REGIONI SEDE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Treni, Orsa rilancia: «Niente sciopero se si torna a trattare» In secondo piano la richiesta di referendum

MILANO — «Siamo pronti a sospendere lo sciopero di mercoledì 10 luglio. Ma solo a una condizione: Trenord ci convochi per ascoltare le nostre richieste su turni, riposi, straordinari, stipendi e premi di produzione. Tutti elementi che sono penalizzanti per i lavoratori e che vanno cambiati». È questa la linea per la tregua dettata da Adriano Coscia, segretario regionale dell'Orsa,

Apertura

La mediazione offerta dall'ad Luigi Legnani: «Abbandonare posizioni ideologiche e collaborare»

Il sindacato che dal luglio 2012 è sul piede di guerra ed ha proclamato il nono giorno di agitazione in 12 mesi sul nuovo contratto di lavoro dei 4.200 ferrovieri della compagnia regionale. Chiede un'ulteriore trattativa sul contratto con l'azienda e non più il referendum tra i lavoratori su quella stessa intesa per la quale si è fatto uno sciopero al mese. Un accordo aziendale non sottoscritto dagli autonomi, i quali hanno fatto marcia indietro all'ultimo giorno di una

La vicenda

Il contratto

Un anno fa è stato siglato il nuovo contratto per i 4 mila lavoratori Trenord, provenienti in parte da Trenitalia e in parte da Le Nord. I primi avevano il contratto da ferrovieri, gli altri da autoferrotranvieri: la nuova intesa è stata indicata anche a modello per un nuovo contratto dei trasporti nazionale

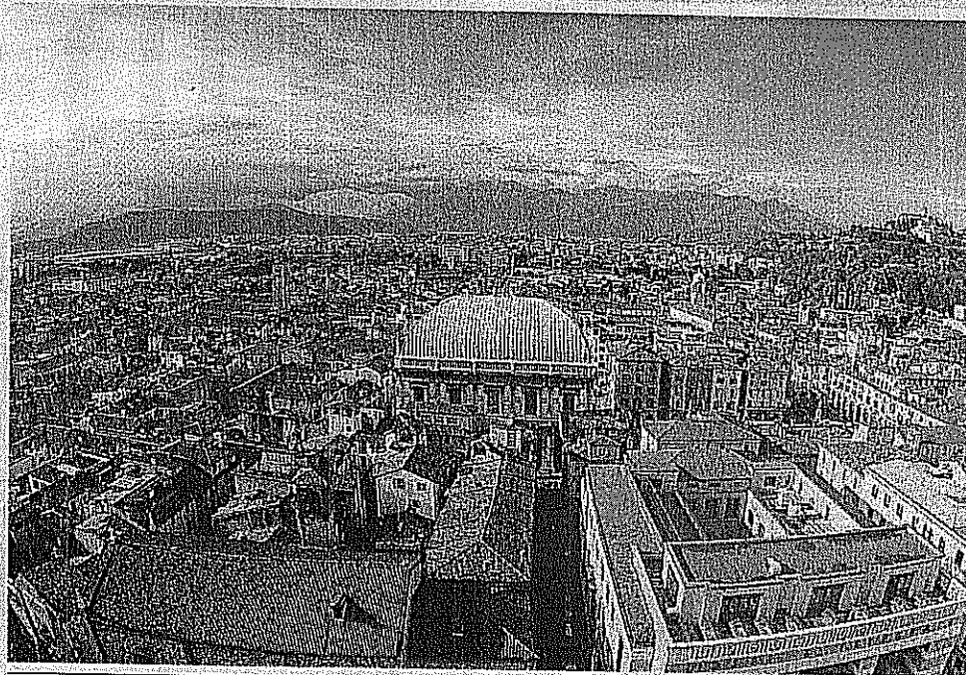
Gli scioperi

Gli autonomi dell'Orsa (organizzazione sindacato autonomi) abbandonano la trattativa nell'ultima fase: l'intesa è comunque firmata da Cgil, Cisl, Uil, Fast, Ugl e Faisa ed è stata applicata a partire dal dicembre 2012. Gli autonomi hanno fatto otto scioperi per chiedere il referendum sul contratto

trattativa lunga 30 mesi: e da allora sono andati sulle barricate, incrociando le braccia e lasciando a terra i pendolari.

Cancellare questo nono sciopero, mettere fine a una stagione di proteste, aprire un confronto ed avviare anche la procedura che deve portare all'elezione di nuove rappresentanze sindacali: è l'auspicio fatto due giorni fa da Luigi Legnani. L'ad di Trenord, dopo l'apertura andata a vuoto lo scorso gennaio, ha nuovamente invitato Orsa al dialogo. Una mano tesa, a patto però che il sindacato autonomo abbandoni posizioni «ideologiche» e si decida piuttosto «a collaborare». In altre parole: metta da parte la richiesta di un referendum sul contratto che, d'altra parte, è una questione riguardante soprattutto i rapporti tra sigle sindacali, più che mai delicati in vista dell'elezione delle nuove rappresentanze che, nata la società formata da Trenitalia e Le Nord nel 2011, ancora non sono state votate.

E infatti le sei organizzazioni (Cgil, Cisl, Uil, Fast, Ugl e Faisa) che un anno fa hanno firmato l'accordo non sono troppo disposte a fare sconti agli autonomi: «Prima sottoscrivano anche loro l'intesa,



Consiglio e giunta, doppio debutto in Loggia

BRESCIA — Consiglio comunale di Brescia ai nastri di partenza. Questa mattina, dalle 9.30, si riuniscono per la prima volta i 32 consiglieri (14 donne) eletti lo scorso maggio. All'ordine del giorno: il giuramento del sindaco, Emilio Del Bono, la presentazione della giunta formata dal centrosinistra, insieme con «Brescia per passione», del vicesindaco Laura Castelletti, l'elezione del presidente del consiglio e la formalizzazione dei diversi gruppi. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18.30 Palazzo della Loggia, sede del municipio, aprirà ai cittadini. Presente il sindaco ad accogliere i visitatori. Con il contributo del Fai, inoltre, sono state organizzate alcune visite guidate che porteranno chiunque sia interessato alla scoperta della Loggia. Non sono necessarie prenotazioni. (Fotogramma)

poi potremo sederci e avviare un confronto sui singoli aspetti», rimarca Rocco Ungaro (Filt-Cgil). Per quanto riguarda il referendum sul contratto fin qui chiesto dall'Orsa, la replica di Giovanni Abimelech (Fit-Cisl) è categorica: «Non serve. Il 70% dei lavoratori ha già accettato il piano del welfare previsto dall'intesa. Un'approvazione che parla da sola. Dopotutto quello di Trenord è un ottimo contratto, assicura più retribuzione e più assunzioni». Sull'ondata di scioperi,

Abimelech è duro: «Gli autonomi sono degli irresponsabili. Perché hanno creato tanti disagi a 670 mila pendolari». Ma il segretario regionale della Fit-Cisl non risparmia accuse nemmeno verso all'azienda

Sigle diverse

Continua il contrasto tra organizzazioni sindacali anche in vista del voto sulla nuova RSU

e parla di «incapacità organizzativa di far fronte a una giornata di blocco». Cioè? «Accade che, anche se si ferma il 50% dei macchinisti, come in caso degli scioperi Orsa l'azienda cancella l'80% dei treni, perché non sa come pianificare partenze e arrivi. Così si carica la colpa della propria inefficienza su un'adesione allo sciopero che non è assolutamente massiccia come si crede».

Paolo Marelli